

# IL CHIODOweb

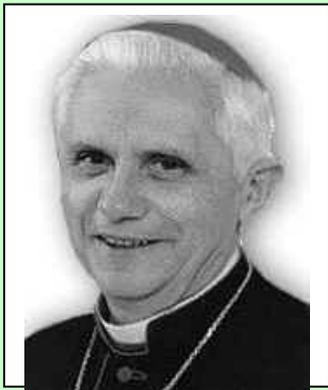
Anno 6 numero 138 - 22 aprile 2005

\*

Periodico OnLine di MOSAICO e inSIemeVOLA

## CHE CHIESA QUESTA CHIESA

di Padre Modesto Paris



Il card. **Joseph Ratzinger** è stato nominato successore di Pietro con il nome di **Benedetto XVI**. Auguriamo al novello Papa i migliori auspici per un santo pontificato.  
*La redazione*

Siamo contenti per il nuovo Papa, il cardinale Joseph Ratzinger, eletto con il nome di Benedetto XVI. E' stato un grande amico del caro Wojtyla, al quale ci sentiamo ancora tanto legati, un Papa che nessuno riuscirà a "seppellire" tanto è vivo il ricordo nei tanti ragazzi rangers accorsi a Roma, di notte, per dimostrare l'affetto e la riconoscenza nel giorno in cui tutto il mondo si è fermato solo per lui, il Papa che non voleva lasciare la piazza e la finestra. Nell'incontro a Gesù e Maria in Via del Corso e poi Piazza Ottavilla ci siamo detti e abbiamo "firmato" un programma che ci permetterà di continuare sulle sue orme, con la sua benedizione. E' uscita la fumata bianca prima del previsto, quando ci stiamo preparando per il Campo di primavera. C'è molta attesa, e qui a Collegno ci stiamo organizzando per l'accoglienza. Abbiamo coinvolto anche il Comune che ci ha permesso di usare ben due scuole e la Piazza Che Gevara per la festa del volontariato. Ma tutti siamo ansiosi, e il conto alla rovescia è già iniziato per la 1'8 Festa del Volontariato sotto il grande tendone a fianco dell'acquario di Genova. E' un grande regalo anche per le tante associazioni, cantautori cristiani, volontari che in questi anni hanno creduto a questa festa del volontariato

e a quelle in Corderia e a Spoleto e in Croazia e ora anche a Torino. La responsabilità è grande. Ma siamo in tanti e da tanti posti e città diverse. E diventato normale e non pesa più il ritrovarsi dalle diverse città e fra le diverse associazioni e gruppi per condividere un progetto deciso insieme. E non basta mettere in comune le strutture o i camion ma quello che è meraviglioso è che ci mettiamo insieme con tutto noi tessi superando anche, e i Km e il dormire nel sacco a pelo e il grande lavoro. Sono emozioni che non si possono scrivere. Ma che gioia quando le iniziative riescono, quando si conoscono nuove persone e la rubrica del telefono aumenta. E quando si lavora per chi è impegnato ad aiutare, quando dalle casse esce una musica che ci porta in alto, quando dal porto di Genova parte un container per le mis-sioni, quando dei giovani si "divertono" a mettere in scena ben cinque musical; tutto questo è pastorale e come disse Tettamanzi a Collevaenza nel maggio scorso "tutto quanto è pastorale è spirituale e tutto quanto è spirituale è pastorale". Questo chiodo arriva a tante associazioni, quindi a tanti volontari che trovano nell'impegno concreto per gli ultimi il senso delle loro vite. Sentitevi chiesa vi direbbe Giovanni Paolo. Sentitevi chiesa di una chiesa senza confini, barriere, paure. Quella chiesa che dal 2 al 9 aprile ha celebrato quella S. Messa in piedi, in fila, con le lacrime, per ore e ore. Che Chiesa questa Chiesa!

Sempre nei nostri cuori

## Caro Papa ti scrivo....

Ancora un piccolo saluto a...

Ore 21 e 37 di una buia serata d'inizio Aprile: il suono invero quasi allegro delle campane di San Nicola confermava ciò che tutti temevano, la morte del Papa, l'uomo venuto da lontano a traghettare la chiesa nel nuovo secolo. E subito il vuoto, avvertito come uno schiaffo, lasciato da un uomo che pareva più forte della malattia, più forte del dolore, eppure anche lui vinto da una forza incapace di pietà. Papa Giovanni Paolo II, un grande, il Grande, il Santo a furore di popolo. Chissà chi gli era vicino nel momento del trapasso? Sicuramente nella stanza, assieme agli amici più cari, a tenergli la mano c'era una donnina dagli occhietti vispi avvolta in un sari bianco ornato da strisce azzurre, e assieme a loro una moltitudine di giovani, milioni di papaboy, fisicamente distanti ma con il cuore tanto vicini che più vicini non si può a distrarlo con i loro canti, così che probabilmente nemmeno si è accorto di morire. Un Papa grande, che ha saputo parlare ai grandi della terra, che ha avuto l'umiltà di riconoscere gli errori della chiesa, che ha saputo cogliere i fermenti di rinnovamento di un mondo alle prese con un processo evolutivo senza precedenti, eppure un Papa fermo nella salvaguardia dei principi fondamentali della fede Cristiana, intransigente quando in discussione c'era la salvaguardia della vita sia che fosse quella appena concepita sia quella di un condannato a morte. Ripensando al suo pontificato credo non sia azzardato definirlo quanto meno da record, per la durata temporale per il numero di santi proclamati, per i viaggi fatti intorno al mondo, per i bagni di folla ovunque si recasse ambasciatore di pace e amore per il prossimo. Eppure, per quanto grandi siano state le sue opere penso che siamo ancora lontani dal vero motivo che ha spinto milioni di fedeli a recarsi a Roma per rendergli un ultimo meritato omaggio. Sul sagrato di piazza San Pietro c'era praticamente il mondo, dai potenti della terra al più piccolo e insignificante dei fedeli, cristiani e non cristiani, credenti e atei, ebrei, mussulmani, buddisti, tutti uniti a rendere omaggio all'uomo in quella semplice bara appoggiata a terra, e lontani, al di là degli schermi della televisione milioni e milioni di persone, chi nella propria casa, chi in ufficio, chi in un luogo pubblico, ognuno con un pensiero ognuno con un ricordo, il personale frammento di messaggio che questo grande Papa ha saputo comunicare a tutti quelli che hanno avuto la fortuna di ascoltarlo. E forse è proprio la sua dote innata di comunicatore, la capacità di trasformare anche il più piccolo dei gesti in un messaggio capace di raggiungere i cuori, la vera molla che ha generato l'ondata di entusiasmo e di affetto che ne ha accompagnato gli ultimi istanti di

vita terrena, il motivo per cui tanti negozianti hanno abbassata la saracinesca delle loro botteghe durante i funerali come si fa quando muore un amico. Addio Papa Giovanni Paolo II, la dove sei continua il tuo lavoro, prega per noi.

Alberto Veardo

---

## Tutte le strade portano a Roma.....

“Sì”.

Abbiamo risposto così quando ci hai chiesto di venire a darti l'ultimo saluto. Non c'è voluto molto: il tempo di andare in stazione, fare il bi-glietto ed aspettare il treno. **Gio-van-ni Pa-olo:** ti abbiamo chiamato, siamo venuti a Roma per te, come al solito non ci hai deluso. Ci aspettavi, si-curo che la tua richiesta avrebbe smosso milioni di persone, ..... che le paure non ci avrebbero fermato, assolutamente certo che il richiamo non sarebbe caduto nel vuoto. Per molti tu hai rap-presentato la certezza di un Dio vicino, di un Cristo pronto a soffrire ma anche a gioire: i bambini lo capivano, ed erano i primi ad avvicinarsi a te, pronti a scherzare col tuo mantello, veloci ad infilarsi fra la gente per venire ad accarezzarti. Ci hai insegnato il senso del dolore, divenendo tu stesso un modello per chi, come me, non ha mai capito nulla del perché bisogna x forza soffrire. Hai fatto capire che non bisogna mollare, non mollare mai!! Hai fatto capire che bisogna saper ricominciare, svoltare una volta per tutte. Hai fatto capire che essere giovani significa avere una marcia in più, ma quella marcia deve avere una sola direzione, portare a quel Dio che tanto hai amato e tanto ci hai insegnato ad amare. Hai fatto capire il valore della comunicazione, di cui 6 stato leader indiscusso, cui si inchinavano i potenti del mondo, facendo del tuo bastone un mezzo di comunicazione straordinario; con lui tenevi il tempo delle canzoni, ma facevi anche capire che non bisogna vergognarsi dei propri acciacchi, dei propri limiti. Hai fatto la Storia, riuscendo a riportare Cristo nel cuore del mondo. Hai messo in cima dei tuoi doveri il dialogo interreligioso, hai pregato nelle Moschee, vicino al Muro del Pianto, a Cuba. Hai pregato e cantato anche con Bob Dylan, a Bologna, durante un suo concerto. Ma la cosa più importante resta aver messo Maria al centro della tua vita, centro del tuo cuore: “Totus tuus” era infatti il tuo motto, e scusate se è poco.....! Dirti grazie è ovvio, e se permetti, anche un po' banale; preferisco salutarti chiedendoti di dare una carezza a chi ci ha preceduto lassù: ti chiameremo ancora, tu non spegnere il telefonino e ricarica sempre la batteria, mi raccomando!!!

Mina

# Papa Benedetto XVI : un pastore da amare, non da temere

di Don Vittorio Zeccone

La Chiesa cattolica ha il nuovo successore dell'apostolo Pietro nel cardinale Joseph Ratzinger. E' il 265° vescovo di Roma, colui che è chiamato "*primum inter pares*" e che all'interno dell'orbe cattolica svolge il servizio di comunione con tutti i vescovi sparsi nel mondo. Mai come in queste ore il circolo mediatico si affanna alla ricerca di segni e movimenti vari per poter cogliere sin da ora le linee programmatiche del nuovo pontefice. E giù fiumi di parole e di inchiostro a cogliere paragoni, differenze, abbozzi di soluzione ai problemi. L'effimero mondo virtuale cerca di appropriarsi con le stesse dinamiche di un uomo che per i credenti è il Vicario di Cristo. Ma la Chiesa, in cammino nella storia, ma gravida di un valore soprannaturale, nonostante il dialogo sfugge ad ogni irretimento dietro le veline televisive e i falsi scoop di chi crede di sapere quello che ancora nessuno sa. Papa Benedetto XVI è in primo luogo pontefice della Chiesa, colui che negli anni a venire deve mostrare con chiarezza ai seguaci di Cristo la via per diventare Suoi amici, senza paure e senza tradimenti di quel messaggio che da 2000 anni affascina e sconvolge le esistenze di chi lo ha accolto senza riserve. Svolgere questo compito è il cuore del ministero del Papa. Spesso si dimentica che l'uomo di Dio è Servo dei Servi, uno che deve servire il mistero senza stravolgerlo o cambiarlo, ammesso che questo fosse possibile, nonostante le derive nichiliste e indifferentiste di questi tempi. Da questo punto di vista Benedetto XVI è ben consapevole del compito e succede a Giovanni Paolo II con la forza che gli viene dall'aver affidato la sua vita a Cristo (forza vocazionale) e con la preparazione di chi si è dedicato dal 1981 al mantenere e difendere il cuore della fede cattolica nella foresta di questa società globalizzata impregnata di pseudovalori, individualismi e relativismi di ogni sorta. Il card. Ratzinger ha tenuto lo sguardo fisso sul cuore della fede, Gesù Cristo, il Figlio di Dio morto e risorto e non lo ha staccato anche quando all'interno della Chiesa alcuni e parti di essa sembravano accomodarsi nelle stanze di una religione depauperata da volontà ferma, coraggio e promiscuità varie. Nel 2000, l'allora cardinale Ratzinger ricordava alla Chiesa tutta nella Dichiarazione *Dominus Jesus* che "La fede è innanzi tutto una adesione personale dell'uomo a Dio; al tempo stesso ed inseparabilmente, è l'assenso a tutta la verità che Dio ha rivelato" ( n° 7). Papa duro! Papa panzer! Intransigente... Queste ed altre dure espressioni sembrano sottolineare l'elezione di Benedetto XVI in queste ore. A me tutto questo sembra il venir fuori ancora una volta di tutta la paura insita nel cuore della società moderna di fronte alla coerenza, sicurezza, coinvolgimento, coraggio di un uomo di Dio che rispetto alla sua scelta di vita è stato particolarmente fedele. D'altronde cosa altro si poteva sperare da commentatori di varia estrazione, o da networks interessati solo all'audience, o da gente comune che va dove soffia il vento. Con Benedetto XVI la Chiesa è di fronte ad un ritorno alle sorgenti del Vangelo, letto, meditato, interpretato, applicato e annunciato con la forza che esso merita. Dietro questo parlottare e scrivere a me sembra emergere un'altra domanda, forse quella vera e che non abbiamo il coraggio di esplicitare: non è che ci fa paura il Vangelo autentico? Con l'augurio che Benedetto XVI possa contemplare ogni giorno il mistero del Cristo risorto e testimoniare al mondo intero con limpidezza e freschezza.

Don Vittorio Zeccone, sdv [vittorio.zeccone@tin.it](mailto:vittorio.zeccone@tin.it)

# BENEDETTO XVI , il nuovo Papa

## quattro brevi considerazioni nella scelta del nuovo Papa

di Massimiliano Costa

- 1) Dopo quasi mille anni, l'ultimo fu Vittore II morto nel 1057, abbiamo un nuovo Papa tedesco, ma questo non ci fa effetto. La mondializzazione del collegio cardinalizio e la globalizzazione della Chiesa ormai sono entrati nel nostro comune pensare e nella nostra vita. Dopo Papa Wojtyla e l'elezione di J.Ratzinger non ci si porrà più il tema dell'italianità del Pontefice né quello prioritario della tradizione occidentale cristiana rappresentata dalla centralità di Roma. Abbiamo certamente toccato un punto di non ritorno, anche il Papa, e soprattutto il Papa è sentito come espressione dell'intera comunità mondiale, non più e non solo come il Vescovo di Roma.
- 2) La scelta del nome Benedetto ci richiama a San Benedetto, Patrono d'Europa e fondatore del monachesimo occidentale che ha ricoperto un ruolo fondamentale per la salvaguardia dei valori cristiani, da viverli coerentemente nella quotidianità, in un'epoca (VI secolo) non solo di transizione - era caduto da poco l'impero romano d'occidente - ma di fragilità e di dissoluzione generale. "Temprare tutte le cose in modo da spingere i forti a continuare e i deboli a non rinunciare" (reg.64) sembra calarsi bene nella storia del nostro attuale Papa, orientata a segnare per ognuno mete alte ed importanti con l'attenzione che tutti possano farcela e nessuno resti solo.
- 3) Anche il nostro tempo è un tempo difficile: mentre tutti attendevano un pontefice espressione della "Chiesa globale" orientato al tema dell'incontro con le altre religioni, i Cardinali – davvero ispirati dallo Spirito – hanno scelto colui che più di ogni altro ha operato sul piano della dottrina, della fedeltà alla Parola, della risposta esigente che la fede richiede. L'azione svolta dal Card.Ratzinger per affrontare il relativismo del nostro tempo è oggi fatta propria da tutta la Chiesa e appare in tutta la sua grandezza come scelta che privilegia la profondità e la solidità rispetto alle debolezze causate dalle superficialità diffuse. E' una azione che punta alla vita stessa della Chiesa e di ogni cristiano, che ci porta nella ricerca della Verità alla vera libertà.
- 4) Il predecessore con il nome Benedetto, Card. Giacomo Della Chiesa genovese di Pegli, fu colui che autorizzò don Sturzo a fondare il partito Popolare e si trovò nel bel mezzo della prima guerra mondiale, "l'inutile strage". Operò in ogni modo per la pace e per i più deboli, tanto da meritare una statua ad Istanbul che lo salutava come "il benefattore dei popoli senza distinzione di nazionalità o di religione". Certamente non c'è legame diretto con l'attuale pontefice, ma la scelta dello stesso nome potrebbe richiamare una sorta di continuità sia per l'impegno dei cattolici in politica sia nella ricerca della pace per superare le tragedie del nostro tempo.

A.T.I.D. diretto da Gian Piero Alloisio **COMUNICATO STAMPA**

Provincia di Genova 60° Anniversario della Liberazione

**Genova Boccadasse Domenica 24 Aprile 2005, dalle ore 16**

## **STRADE SEGRETE DI LIBERTÀ**

Evento Musicale e Teatrale Itinerante per 1 spiaggia 2 piazze e 14 palcoscenici

Scritto e diretto da **Gian Piero Alloisio**

E interpretato da **Cantanti, Attori, Musicisti e Ballerini della Provincia di Genova**

“Strade segrete di Libertà”, ideato da Gian Piero Alloisio su richiesta della Provincia di Genova, è uno Spettacolo per il 60° anniversario della Liberazione, ma è anche una grande Festa pensata per i giovani, le famiglie, gli anziani e i bambini che potranno godere della bellezza di Boccadasse e insieme riflettere, cantare e ballare con una Compagnia di 250 artisti. La Festa comincia **alle 16 di domenica 24 aprile** sul Belvedere davanti alla Chiesa dove Gian Piero Alloisio accoglierà il pubblico, con continui momenti di spettacolo. Anche Nando Dalla Chiesa farà parte della numerosa Compagnia, in veste di attore, per contribuire a festeggiare la Liberazione non come rito, ma come fatto emotivo che si rinnova.

Le “creuze” di Boccadasse, la spiaggia, il molo, il Belvedere Firpo e persino il mare saranno i palcoscenici naturali su cui si esibiranno, fianco a fianco, artisti professionisti e artisti amatoriali, studenti, corali, scuole di musica, di danza e di canto, cantanti lirici e gruppi rock, provenienti da Genova e da varie località della Provincia, da Masone ad Arenzano.

Una volta intrapresa la Strada Segreta della Libertà, lungo le varie stazioni, segnalate da ciuffi di palloncini colorati, si potranno incontrare il cantautore Max Manfredi (a bordo di una barca), il chitarrista Giorgi Sainato (con un “De profundis” dedicato a Fabrizio De André), Roberta Alloisio e Claudio De Mattei (con “Il blues della pensionata”), oltre che la Compagnia Teatrale “La Pozzanghera”, Rita Testa con i chitarristi di Music Line, il Coro “Giovani Emozioni” diretto da Elsa Guerci, il “Coro Seduto” diretto da Sergio Mesturini, la “Nuova Compagnia Instabile”, le Statue della Libertà, gli InformAttori e tanti altri ancora (si veda il Programma di Sala allegato). Ognuno di noi è stato educato alla Libertà da canzoni, poesie, libri, films, spettacoli teatrali. Gian Piero Alloisio ha chiesto ad amici famosi di indicargli la “loro” canzone della Libertà: Francesco Guccini ha pensato a “Freedom” di Woodstock, mentre Nando Dalla Chiesa ha suggerito “Libertà è partecipazione” di Giorgio Gaber, Dori Ghezzi propone invece “Se ti tagliassero a pezzetti” e “Il suonatore Jones” di Fabrizio De André, lo storico Franco Cardini “Sacco e Vanzetti” di Joan Baez, l’Associazione Giorgio Gaber, oltre a “Libertà”, propende per “Shampoo”. Tonino Conte darà la sua testimonianza “in diretta” a Boccadasse, come don Gallo, che comunque segnala “Piazza grande” di Dalla. Il Pubblico sarà coinvolto in più momenti: sulla Piazza, con una sorta di “karaoke impegnato”, tutti potranno cantare Canzoni della Libertà e della Resistenza di cui distribuiremo i testi, e sul Molo, le ballerine di Arenzano e i musicisti di “Starlets Studio” daranno il via alle danze tipiche del Dopoguerra. Il Presidente della Provincia, Alessandro Repetto, e l’Assessore alla Cultura del Comune, Luca Borzani, porgeranno i loro saluti al Pubblico. Mentre scriviamo, ci arrivano nuove richieste di adesione, come quella della Compagnia teatrale “Il Cappotto”... Tutti sono benvenuti e possono partecipare a questo esperimento di Democrazia Artistica. Ringraziamo per la splendida ospitalità la Pro Loco Maris Boccadasse – Gruppo Amici del Borgo, la Polisportiva Filippo Vignocchi, la Parrocchia di S. Antonio di Boccadasse, l’Associazione Elicona, il Ristorante Vittorio al Mare, il Ristorante SantaChiara e tutti gli abitanti di Boccadasse che ci hanno prestato terrazzini, barche e locali : senza di loro non avremmo potuto trasformare in un unico grande teatro tutto il Borgo di Boccadasse. “Strade segrete di Libertà” (Provincia di Genova) invita il Pubblico a raggiungere “Una notte in festa per la Liberazione” (Comune di Genova) che avrà luogo in Piazza Matteotti a partire dalle ore 20.30.

Per ulteriori informazioni: tel. **Simonetta Cerrini ATID 3804522189**

Piccole pillole sull'associazione "Il mio Dio canta Giovane"

LANCIO MONDIALE DEL NUOVO SINGOLO DEL CHRISTIAN ROCKERS  
ROBERTO BIGNOLI

## "LA C'E' UN POSTO"

Il nuovo singolo di Roberto Bignoli che è uscito in questi giorni, non sarà in commercio per il pubblico, ma sarà veicolato attraverso le più importanti radio cattoliche del mondo.

Il genere musicale è più semplice rispetto ai lavori precedenti (Ballate Folk e Rock). Il cd contiene 4 canzoni "Ti voglio seguire", una preghiera di lode, "Dimmi o mio Signore" gli interrogativi dell'umanità e la ricerca di una risposta che venga da Dio, "Là c'è un posto" la consapevolezza di trovare sempre un amico pronto ad ascoltare le proprie sofferenze e a ricolmare la solitudine e l'ultimo brano è "C'è bisogno di Te" (scritta per Roberto da Don Mimmo Iervolino) che vuole sottolineare l'importanza della presenza di Dio nel mondo ma soprattutto nella vita di ogni uomo.

Gli arrangiamenti sono curati da Paolo Carta (Che ha aperto Il Festival di Sanremo 2005 con l'Inno di Mameli in versione rock - <http://www.paolocarta.com>) musicista noto nel panorama della musica ha collaborato con Eros Ramazzotti, Gianni Morandi, MaxPezzali (883), Adriano Celentano. Marco Masini. Laura Pausini e tanti altri artisti di fama nazionale ed internazionale, ha interpretato il linguaggio musicale di Roberto in una veste semplice ma chiara e ricca di sonorità, alla batteria Francesco Isola musicista emergente nel panamorama internazionale (<http://www.francescoisola.com>) e al basso Roberto Galinelli anche lui ha suonato per molti artisti come gli ORO, MICHELE ZARRILLO, GIANNI MORANDI, MINA, SCIALPI ect...

Il CD è stato realizzato in collaborazione con RADIO KOLBE SAT di Schio. (VI)

Redazione SpiritMusic

e-mail: [spiritmusic@fastwebnet.it](mailto:spiritmusic@fastwebnet.it)

Aspettando l'8 Festa del Volontariato per la prima volta nel cuore di Genova, ....

## **INVITO alle associazioni di volontariato**

Giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 giugno 2005

**Piazza delle Feste – Expò - Genova**

il "meeting del volontariato e della solidarietà"

**E' un'iniziativa di Movimento Rangers e 1000Mani per gli altri**

### **Cara associazione,**

ti invitiamo all'8° Festa del volontariato, giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 giugno, nella Piazza delle Feste – Expò , offrendoti la possibilità di farti conoscere ancora di più, di pubblicizzare le tue iniziative, di fare attività di autofinanziamento, di intervenire ai dibattiti e di allestire uno stand espositivo.

La Festa del Volontariato, giunta alla sua 8° edizione, è organizzata da Movimento Rangers e 1000Mani per gli altri (comprendente Mosaico e inSIemeVOLA), in collaborazione con la Circostrizione Centro Est, ha come sua prerogativa quella di creare un momento di aggregazione tra le varie associazioni che operano, sia a livello laico che cattolico, nel sociale.

Quest'anno la novità è quella di approdare nel cuore di Genova, un palcoscenico sicuramente più prestigioso e più visibile per le associazioni interessate che saranno sistemate lungo il perimetro della pista da pattinaggio e avranno come contorno spettacoli musicali, giochi, convegni, ect....

Le regole che ci vengono imposte dall'area "Porto Antico" sono molto rigide (la sicurezza, l'estetica, etc...), pertanto è fondamentale per le associazioni che desidereranno partecipare:

- 1) assicurare la presenza per tutti e tre i giorni (l'orario è dalle 10 alle 24) ovviamente organizzando turni di presenza;
- 2) addobbare lo spazio che vi verrà assegnato (tavolo e 2 sedie) nel miglior modo possibile utilizzando tovaglie e pannelli colorati ed allegri, portando deplianti, oggetti e manufatti di buona fattura.
- 3) Tenere sempre in ordine lo spazio assegnato ed organizzarsi affinché, durante la giornata, la postazione sia sempre presidiata.

Si tratta di un'iniziativa che, come ogni anno, mira a valorizzare sia le associazioni che i convegni, a tal fine, tra l'altro, si continuerà l'esperienza dello scorso anno dello studio televisivo dove verranno registrate interviste, convegni ed esibizioni musicali.

Quest'anno, le novità, oltre all'orario, dalle 10 alle 24.00, come già detto, saranno i convegni alle ore 11 con la partecipazione di giornali locali ed emittenti televisive, e intorno alle 18.

Le associazioni dovranno avere un ruolo attivo e non passivo all'interno di tutta la manifestazione: come novità il Comitato ha intenzione di organizzare un Gioco a quiz sulle Associazioni partecipanti e che coinvolga anche gli spettatori. Si chiede pertanto la cortese collaborazione delle Associazioni a fornire al Comitato una serie di informazioni sulla loro composizione, attività e finalità. Sono ben accette eventuali proposte e idee, in tal senso.

Una giornata sarà, probabilmente, dedicata al “Volontariato: ieri, oggi e domani” con una mostra fotografica su Genova, ma anche una storia del volontariato con le associazioni che ne hanno segnato l’inizio e quale il futuro. Anche in questo caso chiediamo la Vs/ collaborazione fattiva.

I momenti più significativi verranno poi trasmessi dalle televisioni locali, con cui si stanno prendendo accordi, nonché pubblicizzato dai vari quotidiani locali e nazionali.

Il palco di 8 mt x 8 mt sarà montato all’inizio della Piazza della Festa con l’amplificazione rivolta verso il mare, e le associazioni faranno da contorno.

L’area è già fornita di servizi igienici.

Per quanto riguarda la sorveglianza è garantita durante l’arco della giornata, senza contare che l’area della festa è chiusa.

Lo scorso anno il comitato organizzatore ha dedicato l’intera festa all’”operazione Croazia”, dove Mosaico, inSIemeVOLA e Movimento Rangers si sono recate alla fine di agosto portando aiuti umanitari alla Caritas di Rijeka (18 ton. Raccolte durante la 7° Festa del volontariato) con la quale si è iniziato un rapporto di collaborazione da due anni a questa parte, anche lì viene organizzata infatti la Festa del Volontariato con le associazioni del posto.

**La prima riunione per tutte le associazioni interessate è prevista per sabato 30 aprile '05 alle ore 10,00 nei locali di Mosaico c/o la Parrocchia San Nicola di Sestri Ponente, in Salita Campasso di San Nicola 3/3.**

Ti chiediamo, se vuoi, di:

- entrare a far parte del comitato organizzatore esponendo le tue idee e/o proposte;
- offrire il tuo aiuto nell’allestimento della festa (che inizierà il venerdì precedente);
- partecipare alla manifestazione con un tuo stand espositivo.

Se non puoi intervenire alla prima riunione, ma sei comunque interessato a partecipare alla 8° Festa del Volontariato manda la tua adesione al seguente indirizzo di posta elettronica:

[festadelvolontariato@libero.it](mailto:festadelvolontariato@libero.it) opp. [ag.festadelvolontariato@fastwebnet.it](mailto:ag.festadelvolontariato@fastwebnet.it)

oppure telefona a **Maria 339/7309950** opp. a **Mina 347/9229871 Daniela 347/4191210 opp. a Nino 010/6502243**

oppure scrivi a:

## **FESTA DEL VOLONTARIATO**

**casella postale 5669 Ag 51 16153 Genova-Sestri Ponente**

il Comitato organizzatore

Movimento Rangers – 1000Mani per gli altri

Il presidente

Padre Modesto Paris

# FESTA DEL VOLONTARIATO



## Sabato 23 aprile

### Giardini Che Guevara - Collegno

*"Se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, la faccia della terra cambierebbe" (Torelli)*

**Ore 10**

inaugurazione e  
apertura stands

**Ore 11**

Incontro a tema:

VOLONTariato:  
nuova frontiera "a casa".

**Ore 18**

VOLONTariato: nuova frontiera "nel mondo".  
Interverranno tante associazioni di  
volontariato di Collegno.

*"Dare voce all'enorme foresta che  
cresce e non fa rumore"*

Con

**Tante associazioni di  
VOLONTariato!**

**Un'occasione unica per  
incontrarle tutte insieme, per  
conoscerle, per ...**

Si ringrazia il VVS di Collegno per la  
collaborazione operativa!

Per inf.

**Animazione musicale a  
partire dalla mattinata!**

**Ore 21**

Nel teatro della Parrocchia  
Madonna dei Poveri  
**il Musical**

**"Il Sorriso di chi dà"**

a cura dei  
Rangers Gruppo Ragazzi  
Spoleto

**PESCA DI BENEFICIENZA  
CON RICCHI PREMI!**

**apertura 10 - 20.30**

GIOCHI PER BAMBINI, E  
TANTE SORPRESE!



## INGRESSO LIBERO



## Le stelle marine

Una terribile tempesta si abbatté sul mare. Lame affilate di vento gelido trafiggevano l'acqua e la sollevavano in ondate gigantesche che si abbattevano sulla spiaggia a colpi di maglio, o come vomeri d'acciaio aravano il fondo marino scaraventando le piccole bestiole del fondo, i crostacei e i piccoli molluschi, a decine di metri dal bordo del mare. Quando la tempesta passò, rapida com'era arrivata, l'acqua si placò e si ritirò. Ora la spiaggia era una distesa di fango in cui si contorcevano nell'agonia migliaia e migliaia di stelle marine. Erano tante che la spiaggia sembrava colorata di rosa. Il fenomeno richiamò molta gente da tutte le parti della costa. Arrivarono anche delle troupe televisive per filmare lo strano fenomeno. Le stelle marine erano quasi immobili. Stavano morendo. Tra la gente, tenuto per mano dal papà, c'era anche un bambino che fissava con gli occhi pieni di tristezza le piccole stelle di mare. Tutti stavano a guardare e nessuno faceva niente. All'improvviso, il bambino lasciò la mano del papà, si tolse le scarpe e le calze e corse sulla spiaggia. Si chinò, raccolse nelle piccole mani tre piccole stelle del mare e sempre correndo, le portò nell'acqua. Poi tornò indietro e ripeté l'operazione. Dalla balastra di cemento un uomo lo chiamò. "Ma che fai ragazzino?" "Ributto in mare le stelle marine. Altrimenti muoiono tutte sulla spiaggia" rispose il bambino senza smettere di correre. "Ma ci sono migliaia di stelle marine su questa spiaggia: non puoi certo salvarle tutte. sono troppe" gridò l'uomo. "E questo succede su centinaia di spiagge lungo la costa! Non puoi cambiare le cose!". Il bambino sorrise, si chinò a raccogliere un'altra stella di mare e gettandola in acqua rispose: "Ho cambiato le cose per questa qui". L'uomo rimase un attimo in silenzio, poi si chinò, si tolse le scarpe e calze e scese in spiaggia. Cominciò a raccogliere stelle marine e a buttarle in acqua. Un istante dopo scesero due ragazze ed erano in quattro a buttare stelle marine nell'acqua. Qualche minuto dopo erano in cinquanta, poi cento, poi duecento, migliaia di persone che buttavano stelle di mare nell'acqua. Così furono salvate tutte.

**DANIEL COSTA DE OLIVEIRA, (15 mesi)**  
vive nella favela S.Josè, Belo Horizonte.

Il piccolo vive in grande miseria, ma ogni giorno la suora va a visitarlo. Vive con altri 5 fratelli.....

**CHI PUO' FARE QUALCOSA PER LUI?**

Per maggiori informazioni:

Suor Luisa del Grossi

Via S.M.Maggiore, 2

17110 Savona

Tel. 019-829811 opp. 019-850910

## APPUNTAMENTI "1000MANI per gli altri"

**Sabato 30 aprile:** 1° riunione con le associazioni di volontariato per l'8° Festa del Volontariato ore 10 presso i locali di Mosaico in Sal. Campasso S. Nicola 3/3

**Sabato 7 maggio:** partecipazione alla festa della speranza con il Movimento RAngers in Villa Rossi per collaborare alla realizzazione di un importante progetto di Terres des hommes in Costa d'Avorio.

**16-17-18 Giugno** 8° Festa del Volontariato – Area Expò – Piazza delle Feste

**dal 5 al 13 luglio** 11° Campo famiglie a Rumo in Val di Non 1000Mani per gli altri e tante famiglie, tante persone sole e ... chi più ne ha più ne metta.

### IL VIAGGIO

Il viaggio sarà effettuato con un pullman (oppure con i pulmini).

### L'ALLOGGIO

Ci sono 3 possibilità:

a) Hotel Cavallino Bianco:

- |                                 |              |
|---------------------------------|--------------|
| 1. Pernottam. e prima colazione | : 19,00 euro |
| 2. Mezza pensione               | : 27,00 euro |
| 3. Pensione completa            | : 34,00 euro |
| 4. Singola: supplemento         | : 6,00 euro  |

b) Hotel Margherita:

- |                                 |              |
|---------------------------------|--------------|
| 1. Pernottam. e prima colazione | : 26,00 euro |
| 2. Mezza pensione               | : 36,00 euro |
| 3. Pensione completa            | : 42,00 euro |
| 4. Supplemento singola          | : 6,00 euro  |

c) IN TENDA AL CAMPO:  
9 euro al giorno, pasti inclusi.

\*Ogni pasto consumato al campo: 4 euro.

\*\* Il prezzo del viaggio: 50 Euro.

\*\*\* Per gli spostamenti durante il campo con i pulmini 2,50 euro a persona.

Per prenotarsi è necessario versare la quota di 25 euro entro il 30 giugno.

## ANCORA

E' in fase di preparazione il nuovo sito del movimento di adulti di Genova e Spoleto

**"1000mani per gli altri"**

**[www.millemani.org](http://www.millemani.org)**

### IL CHIODOweb periodico -LINE di MOSAICO numero 138 anno 6 - 22 aprile 2005

Direttore Responsabile: **Padre Modesto Paris** - spedizione online dalla sede di Genova Sestri P.te di Mosaico.

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99 art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99.

**Associazione Mosaico \* Redazione Chiodo casella postale 5669 16153 Genova 51**

**Genova:** telefono 010.6001825 - fax 010.6593603 - **Spoleto:** telefono e fax 0743.43709

indirizzo posta elettronica: [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)



pagina 1 Che chiesa questa chiesa  
pagina 2 Caro papa tiscrivo ...  
pagina 2 Tutte le strade portano a Roma ....  
pagina 3 Papa Benedetto XVI: un pastore da amare, non da temere ...  
pagina 4 Benedetto XVI: il nuovo papa  
pagina 5 Strade segrete in libertà  
pagina 6 La c'è un pospo  
pagina 7 Invito alla Associazioni di volontariato  
pagina 9 Volantino per la Festa del volontariato a Collegno  
pagina 10 Le stelle marine  
pagina 11 Appuntamenti "1000MANI per gli altri"